



Zoom/ Dynamic Fun, azienda tutta italiana
oggi punta anche all'entertainment

"Piattaforme tecnologiche per il wireless e Internet"

PAOLO CRESPI

“Il modello di business di Dynamic Fun è quello di sviluppare know-how e piattaforme tecnologiche nel settore delle applicazioni in rete wireless e Internet, e di utilizzarle per progetti che innovino i modi di operare delle aziende, grandi o piccole, permettendo loro di risparmiare significativamente sui costi operativi e rendendo più efficienti e competitivi prodotti e servizi erogati” spiega l'amministratore delegato Stefano Colonna, trent'anni.

I principali settori di applicazione sono la logistica, la gestione della forza vendita, il banking, il marketing strategico, la business automation, l'advertising e, non ultimo, come suggerisce il nome della società, fondata nel 2002 nell'ambito dell'Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino, l'entertainment.

La nostra strategia è stata fin dall'inizio quella di non focalizzarci su una specifica tecnologia wireless, ma di presidiarle tutte, dal tradizionale Sms alla connessione dati Gprs/Umts, da Bluetooth alla televisione digitale terrestre. In questo modo,

cerchiamo di proporci come partner qualificato nell'approccio consulenziale alle diverse realtà imprenditoriali, offrendo soluzioni 'chiavi in mano' veloci e competitive: rispetto ai system integrator tradizionali, l'utilizzo di strumenti e piattaforme sviluppati ad hoc ci permette infatti di ridurre tempi e costi dei progetti».



Qui sopra,
Stefano
Colonna, AD
di
dynamicFun,
l'azienda
italiana che
offre servizi
wireless

Creata da un pool di manager-amici provenienti da realtà di spicco della comunicazione (Gruppo Carat, è il caso di Colonna), dell'Ict (il direttore tecnico Vittorio Bertola lavorava in Vitaminic) e della consulenza (Andrea Fossa, responsabile new business, ha lasciato Boston Consulting Group), Dynamic Fun, partecipata da un anno a questa parte dalla Fondazione Torino Wireless e partner ufficiale di Vodafone, ha speso la fase iniziale della sua attività nella realizzazione di una serie di tecnologie e applicazioni proprietarie, tra cui un protocollo per la comunicazione tra dispositivi mobili e server centrali, un micro-database per smartphone Java e una piattaforma specializzata per lo sviluppo di applicazioni wireless. Il passo successivo è stata l'acquisizione di clienti come Number1 (gruppo Barilla), Panini, Somartec (gruppo Ferrero), Dhl Solutions, Compass, Mastercard, Cartasi.

“Tra i nostri prodotti di punta c'è DLog, una soluzione di logistica wireless che permette agli operatori di conoscere in tempo reale lo stato delle consegne e di distribuire sul territorio la pianificazione dei viaggi, dotando i propri trasportatori di un banale telefono cellulare di fascia bassa”.

Nel portfolio dell'azienda torinese, che impiega oggi una decina di persone, c'è anche SmsHelp, “una soluzione di teleassistenza in via di sperimentazione. Mediante uno squillo a un numero di telefono fisso, un anziano o un diversamente abile può far scattare l'invio di un Sms a una lista di numeri di cellulare pre-caricata e personalizzata e far partire una scala di segnalazioni di aiuto in base alle differenti necessità”.